

Gentile Signora Presidente,  
Gentili colleghe, egregi colleghi,

la commissione delle Petizioni si è riunita l'8 novembre 2016 con la presenza del Capo Dicastero Politiche Sociali, Giorgio Comi e del vice-segretario Roberto Crivelli, responsabile dell'Ufficio Attività Sociali.

Il messaggio 7/2016, frutto di un lungo lavoro preparatorio, (3 legislature), presentato dal Municipio e sostenuto in commissione dai due invitati, propone la costituzione dell'Ente gestore delle Case per Anziani del Mendrisiotto (ECAM).

Si tratta, in sintesi, di mettere in rete le cinque Case per Anziani presenti sul territorio, soluzione caldeggiata dal DSS, (Torriani-Mendrisio, Santa Lucia-Arzo, Cabrini-Rancate, Quiete-Mendrisio, Girotondo-Novazzano), per rispondere alle rinnovate esigenze del settore dell'accoglienza e della cura di persone anziane considerando motivi di efficacia, efficienza, snellimento procedurale e contabile.

Il nuovo Ente autonomo di diritto comunale offrirebbe agli utenti 320 posti letto, con l'impiego di 255 persone a tempo pieno, con una varietà diversificata di servizi:

- soggiorno a tempo indeterminato
- soggiorno terapeutico temporaneo: Cure acute transitorie (CAT)
- soggiorno terapeutico temporaneo: Alto contenuto sanitario (ACS)
- soggiorno temporaneo
- soggiorno diurno temporaneo
- unità per malati con deficienze cognitive

I vantaggi della messa in rete delle cinque strutture sarebbero molteplici:

- scambio di competenze e di buone prassi con sinergie tra i diversi istituti;
- risparmio nei costi di gestione attraverso la centralizzazione dei servizi amministrativi e contabili, le procedure d'ammissione, la lavanderia, il servizio tecnico e la formazione;
- aiuti tra le diverse case in casi di emergenza, di assenza del personale per malattia o vacanze;
- maggior efficacia nella formazione del personale;
- case sgravate di alcuni compiti amministrativi a vantaggio quindi di maggior tempo da dedicare ai compiti di assistenza e di cura sanitaria;
- maggior collaborazione con gli altri istituti della regione e con altri Enti (Ospedale, Servizi di cura e assistenza a domicilio, medici di famiglia, centrale operativa dei volontari, ecc.)

Eventuali difficoltà nella ricerca di risparmi così come le necessità di un periodo transitorio per giungere alla centralizzazione dei servizi e a un coordinamento degli investimenti infrastrutturali potranno essere affrontate attraverso la struttura organizzativa prevista dagli statuti, per esempio dal Consiglio dell'Ente e dalla Direzione, composta dal direttore generale e dai capistruttura.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, giuridici e finanziari (capitoli 3.1, 3.2 e 3.3) la commissione non ha particolari osservazioni e considera che il messaggio descriva gli aspetti in modo chiaro e dettagliato.

L'Ente costituito potrà vivere un periodo transitorio di tre anni per affrontare progetti e risolvere problemi che sono solo accennati nel messaggio, ma che sono stati già considerati durante gli incontri preparatori svolti dai direttori delle Case per Anziani coinvolte: ad esempio l'organizzazione dei tre tempi pieni previsti per i capistruttura, la pianificazione della formazione del personale, l'acquisto dei farmaci, l'organizzazione comune dei servizi tecnici, la gestione delle lavanderie, l'approvvigionamento delle cucine.

I finanziamenti cantonali sono attualmente assicurati da mandati di prestazione separati per ogni struttura e, durante il citato periodo transitorio di ECAM, sarà sottoscritto un unico mandato che risulterà dalla somma dei cinque, non modificando dunque la disponibilità rispetto alla situazione attuale.

Come per ogni cambiamento importante possono esserci dubbi, insicurezze, perplessità, che siamo convinti potranno essere risolti con il coinvolgimento di tutti gli operatori di ogni struttura, direttori, personale amministrativo e di cura.

Quasi tutto il personale delle case considerate è affiliato al Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case per Anziani (ROCA). Il personale, giustamente inquieto per le possibili ripercussioni salariali o occupazionali, dovrà essere opportunamente informato e rassicurato a breve.

Auspichiamo che l'ECAM, quando sarà il momento di assumere personale, faccia un'analisi delle risorse già presenti nelle varie case della rete.

Per quanto riguarda lo Statuto dell'Ente, attentamente studiato dall'Amministrazione comunale, dalla Sezione degli Enti locali, dall'Ufficio anziani e da quello del Medico cantonale, la commissione invita a votarlo così come presentato.

Dopo queste considerazioni la Commissione delle Petizioni invita le colleghe ed i colleghi ad approvare il MM 7/2016 e il relativo dispositivo.

Per la commissione (20 novembre 2016)

Giancarlo Nava